

RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA

A oltre 9 mesi dalla scadenza del Contratto nazionale, la trattativa non ha portato ad alcun risultato per l'intransigenza sindacale.

Ma SMI ha fatto una proposta che contiene elementi di sicuro vantaggio per i lavoratori del settore.

Sulla parte economica

1. *Adeguamento dei minimi retributivi con il recupero al **100%** del potere d'acquisto*
2. *Estensione dei contratti aziendali per l'istituzione dei premi di risultato*
3. *Aumento importante dell'Elemento di Garanzia Retributiva per i lavoratori che non hanno premi aziendali*

Sulla parte normativa

SMI non ha alcuna intenzione di "sopprimere i diritti dei lavoratori", ma intende dare nuova vita alla disciplina del rapporto di lavoro del Contratto nazionale, oggi ormai in molte parti resa obsoleta da nuove leggi o dai mutamenti organizzativi già intervenuti nelle imprese.

Occorre pertanto:

1. *aggiornamento del Contratto nazionale alle nuove normative*
2. *Ricerca di un nuovo equilibrio tra diritti e doveri: limitando le possibilità di abuso, l'esercizio di un diritto legittimo da parte di un lavoratore non deve gravare ingiustamente sull'impresa e sugli altri lavoratori*

Sul welfare contrattuale

1. *Aumento importante del contributo a Previmoda a carico delle aziende*
2. *Costituzione di un nuovo Fondo nazionale di assistenza sanitaria integrativa, finanziato dalle aziende: garantirà a tutti i lavoratori del settore il rimborso delle spese sanitarie (tickets, visite specialistiche, ricoveri, farmaci, ...).*

LE PROPOSTE DELLE IMPRESE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

SONO CHIARE E CONCRETE.

UN ACCORDO SENZA ULTERIORI INUTILI AGITAZIONI E SCIOPERI

E' ANCORA POSSIBILE.